

AZIENDA SPECIALE AGORDO SERVIZI

Servizio alla prima infanzia

ASILO NIDO COMUNALE



PROGETTO EDUCATIVO

IL PESCIOLINO ARCOBALENO

SEZIONE PICCOLI PESCIOLINI

EDUCATRICE MARIA PIA FONTANIVE

Anno Educativo 2016/2017

PREMESSA

L'educatrice di riferimento della sezione dei piccoli è MARIA PIA FONTANIVE.

La sezione dei piccoli è formata attualmente da 7 bambini di età compresa tra i 6 mesi ed i 12 mesi, di cui n° 6 maschi e n°1 femmine. Sono previsti numero 4 inserimenti tra gennaio e maggio di età compresa tra i 9 e i 6 mesi. A partire da gennaio 2 bambini saranno integrati nella sezione dei medi.

Il progetto si concentrerà nell'attenzione al momento del distacco dalla mamma e dalla famiglia di origine e nell'osservazione dei seguenti parametri:

A livello emotivo, il bambino inizia quel processo di separazione/individuazione che verso i 3 /4 anni lo porterà gradualmente alla conquista di una propria autonomia; in questa fase delicata dello sviluppo il piccolo necessita di molte cure (la qualità dell'ambientamento in questo senso è fondamentale); un bambino che è stato accolto in modo empatico dalle educatrici, ha sofferto in modo sufficientemente adeguato per il "distacco" dai propri genitori, sarà agevolato nella conquista attraverso il proprio corpo dei nuovi spazi presenti all'asilo e al contempo arriverà presto ad aprirsi alla relazione verso i pari e le educatrici

A livello motorio i bambino della sezione dei piccoli sono in una fase di piena esplorazione dello spazio circostante per conquistare attraverso le diverse tappe e aggiustamenti intermedi la postura eretta; risulta determinante a questo fine garantire uno spazio molto sicuro e fatto prevalentemente di superfici morbide e non troppo regolari; il bambino potrà così attraverso le inevitabili cadute riprovare autonomamente ad acquisire con i propri tempi una migliore deambulazione.

A livello relazionale... vista la fase di pieno egocentrismo in cui il bambino risulta innanzitutto fondamentale che l'educatrice di riferimento (quale partner esclusivo) risponda adeguatamente alle richieste del bambino per fare in modo che lui si apra alla relazione prima di tutto verso l'adulto e poi quando si sentire più sicuroaprirsi alla relazione con i pari

A livello verbale in questa fase di crescita il bambino si sperimenta principalmente attraverso la via corporea usando poche parole per comunicarci essenzialmente i suoi bisogni primari; risulta importante da parte dell'educatrice riuscire a decifrare in modo corretto anche quei messaggi corporei che il bambino ci manifesta, per poter rispondere adeguatamente alle sue richieste.

SCelta TEMA DELL'ANNO

La storia scelta come tema dell'anno da parte del team di lavoro è la storia del PESCIOLINO ARBOBALENO. Il pesciolino arcobaleno realizzerà un viaggio attraverso i mari alla scoperta di nuovi amici, di nuovi luoghi, delle emozioni e dei 5 sensi.

Il PESCIOLINO ARCOBALENO conoscerà una serie di concetti nella progettualità educativa.

Il concetto di diversità intesa come:

- ♦ Sensoriale (attraverso l'utilizzo dei 5 sensi)

La diversità diventa un valore aggiunto per la curiosità naturale dei bambini, creando i presupposti per il consolidamento dei principali legami affettivi.

Il concetto di rispetto inteso come:

- ♦ dello spazio e della condivisione dello stesso,
- ♦ delle scoperte e delle esplorazioni.

Il rispetto viene scoperto attraverso il corpo e i 5 sensi. E' importante che il bambino possa sperimentarsi per conoscere i propri limiti corporei, per poi potersi aprire ad una relazione sana e costruttiva nei confronti dei suoi pari.

Il concetto di amicizia inteso come:

- ♦ l'amicizia è una relazione che nasce principalmente dall'empatia di due o più soggetti; tale "legame" inizia a svilupparsi essenzialmente dai 18 mesi in poi ed è collegato alla scoperta e conquista dello spazio circostante. Tale concetto con i bambini della fascia di età dei piccoli, si anticipa proponendo immagini visive collegate all'amicizia.

LE ROUTINE

I momenti di routine sono fondamentali per i bambini di questa fascia di età, come pure per tutti i bambini del nido:

entrata, accoglienza, ricongiungimento, cambio, attività di sezione, pasto, igiene e nanna, commiato ed i rituali che l'educatore individua nell'arco della giornata.

Le routine costituiscono una serie di momenti fissi durante la giornata che si ripetono in maniera rituale costante durante la giornata prevalentemente legate al soddisfacimento dei bisogni fisiologici del bambino e costituiscono una fonte di sicurezza perché sono un elemento di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nell'arco delle ore di permanenza al nido.

La ripetitività aiuta i bambini a comprendere la realtà che li circonda: il ripetersi dei momenti di routine rappresenta un rafforzamento delle abilità cognitive e dello sviluppo emotivo del bambino. Attraverso le routine l'educatrice ha la possibilità di rapportarsi uno ad uno con il bambino instaurando con lui un rapporto affettivo, un contatto fisico, che gli trasmetta rassicurazione incoraggiamento e che lo stimoli nell'esplorazione dell'ambiente circostante.

OBIETTIVI GENERALI

- favorire il passaggio dall'ambiente naturale e familiare a quello socio educativo nel nido nel rispetto dei ritmi personali del bambino,
- far interiorizzare i vari momenti della giornata in modo tale che le routine diventino momenti conosciuti e piacevoli e non solo imposti dall'adulto,
- raggiungere determinate abilità motorie proprie per questa fascia di età,
- sviluppare la coordinazione oculo-manuale,
- stimolare la socialità lasciando spazio al gioco libero, alla condivisione di spazi e giochi con altri,
- favorire la curiosità verso il nuovo,
- acquisire la consapevolezza del IO corporeo e la scoperta degli altri, sviluppare le abilità sensoriali,
- riconoscere le principali parti del corpo,
- favorire il senso dell'identità,
- far in modo che il bambino riconosca l'ambiente (sezione) come proprio e vi si muova liberamente,
- far in modo che il bambino riconosca l'educatrici come persone di riferimento,
- stimolare ad esprimere e controllare i propri stati d'animo,
- stimolare l'autonomia,
- stimolare la relazione fra bambini,
- educare ad una corretta e varia alimentazione,
- ridurre le esperienze di ansia e solitudine nel gruppo,

- distinguere i ruoli degli adulti,
- riconoscere i compagni e notarne l'assenza,
- sperimentare esperienze in piccolo e grande gruppo,
- accettare un nuovo amico,
- eseguire percorsi nello spazio per stimolare la motricità,
- utilizzare alcuni concetti spaziali (dentro, fuori, sopra, sotto, aperto chiuso).

OBIETTIVI SPECIFICI

- migliorare la qualità dell'ascolto dell'ambiente circostante attraverso i 5 sensi,
- migliorare la qualità dell'ascolto delle proprie emozioni principali,
- sostenere il bambino in tutte le fasi del gioco e nelle conquiste da lui effettuate,
- imparare a riconoscersi e a riconoscere gli altri attraverso l'acquisizione di nuove competenze,
- percettivo-tattili e sensoriali in genere,
- fare esperienza con materiali diversi che possono suscitare diverse reazioni e scoperte,
- acquisire la scoperta della propria immagine e il riconoscimento di sé,
- valorizzare i sentimenti e favorire la creatività,
- fornire ai bambini degli strumenti per rassicurarsi di fronte le paure.

ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto verrà attuato nelle due programmazioni annuali previste al nido (febbraio/marzo e aprile maggio) nell'arco di 14 settimane. Verrà svolto prevalentemente nella sezione dei piccoli, considerando le seguenti aree di intervento, gli obiettivi e le attività.

- **AREA MOTORIA** , il corpo gioca un ruolo fondamentale nel bambino perchè è il primo strumento di conoscenza, di comunicazione, di costruzione della propria identità di espressione e di esplorazione dell'ambiente circostante. attraverso la psicomotricità ogni bambino potrà condividere un'esperienza di confronto con bambini dell'altra sezione.

OBIETTIVI	ATTIVITA'
Acquisire gradualmente la postura eretta	Creazione di percorsi psicomotori;
Gestire la scoperta motoria del bambino	Giochi di rassicurazione
Favorire l'acquisizione dello schema corporeo, ma anche dei principali concetti di tempo	profonda (apparire, scomparire, riempire e svuotare ecc)

(prima, dopo) e di spazio (sopra, sotto, dentro fuori)

Muoversi alla scoperta dello spazio circostante e dei suoi confini e dei propri confini corporei

- **AREA GRAFICO PITTORICA**, i bambini utilizzano le diverse tecniche pittoriche, possono esprimere con facilità e immediatezza le emozioni, gli stati d'animo, i sentimenti ed i livelli percettivi della realtà. Questo tipo di attività favorisce la produzione dei primi scarabocchi, la conoscenza dei materiali, la loro esplorazione attraverso la manipolazione e la scoperta delle potenzialità individuali in campo grafico. L'educatore in questa attività ,sarà osservatore ed andrà a sostegno degli intenti del bambino.

OBIETTIVI

Migliorare la capacità di prensione e percettivo tattile e la coordinazione oculo manuale

ATTIVITA'

Laboratori sui 5 sensi con utilizzo di diversi materiali

- **AREA VERBALE/SENSORIALE** il nostro progetto educativo comprenderà attività mirate che insegnano al bambino di comprendere la gestione delle proprie emozioni, favorendo l'acquisizione di un lessico emotivo con immagini di volti (arrabbiati, tristi, felici...) li aiuteremo a riconoscere e a nominare le emozioni. Si favoriranno letture di libri con contenuti relativi all'argomento delle emozioni e la loro drammatizzazione. Altresi importante sarà l'esplorazione dei 5 sensi attraverso diverse attività, che aiuteranno il bambino a sviluppare maggiormente le propria percezione della realtà attraverso i sensi. riconoscere e manifestare le emozioni attraverso più canali sensoriali (uditivo/verbale e tattile/percettiva). ...Ma anche gli stessi odori scaturiscono nel bambino reazioni emotive: l'odore della mamma, l'odore dell'asilo ...Con il con-tatto possiamo trasmettere e ricevere messaggi emozionali: benessere, sollievo contenimento, consolazione, (ma talvolta rabbia, disagio, paura)...Con la voce avvengono gli scambi emozionali fra il bambino e le persone significative che ruotano attorno a lui genitori, fratelli, educatrici...Infine la vista è il veicolo centrale delle emozioni da qui il bambino filtra ogni contatto relazionale.

OBIETTIVI	ATTIVITA'
Conoscenza di se stessi e schema corporeo	Attività incentrate sulla scoperta di sé attraverso
Esplorazione dello spazio circostante tramite i 5 sensi e apertura alla relazione	Utilizzo dello specchio per osservare le proprie espressioni, per avviare alla presa di coscienza delle prime emozioni e indicando le varie parti del corpo partendo dal viso per poi scoprire tutto il corpo;
Attraverso immagini e storie sviluppare una maggiore capacità nel linguaggio e nelle verbalizzazioni	Giocando insieme': il gioco con le palline, le macchinine ecc.. diventano strumento di relazione in quanto il loro movimento di andata e ritorno rispecchia lo scambio di relazione fra pari.
	Il gioco con i teli e le lenzuola che sfiorano e coprono il corpo del bambino offrono la possibilità al gruppo di condividere una stessa esperienza ed uno stesso spazio.

- **AREA RELAZIONALE:** si cercherà attraverso una serie di attività mirate(in sezione e in palestra) a stimolare ciascun bambino verso una maggiore consapevolezza della propria identità e successivamente a stimolarne il confronto con i propri pari. ci saranno non solo momenti di confronto, ma anche di collaborazione a piccoli ma significativi progetti dietro l'attenta guida dell'educatrice che cercherà di mettere assieme ciascun pezzo per formare qualcosa di grande e di condiviso.

OBIETTIVI	ATTIVITA'
Osservazione e discriminazione del mondo sonoro che ci circonda rapportare i suoni ad altri segni espressivi	Ascolto di musica, suoni, voci , versi di animali, rumori, capaci, di suscitare un ventaglio di emozioni sorpresa, felicità, paura.

<p>Favorire la scoperta legata alla manipolazione Permettere ai bambini di scaricare ansia e aggressività attraverso la manipolazione ;.</p>	<p>Utilizzo di strumenti per creare suoni Creazione di piccoli strumenti per creare suoni e rumori ascolto interattivo del racconto di una storia</p>
<p>Favorire l'ambientamento e il distacco dalle figure genitoriali significative</p>	<p>Creazione di una scatola fotografica per ogni bambino della sezione dove inserire le immagini relative a sé e quelle dei propri genitori plastificate</p>

MATERIALI UTILIZZATI

Il materiale utilizzato nelle attività strutturare è così identificabile:

- ♦ didò, pongo, pasta di sale e tutto ciò che si può manipolare come frutta e verdura
- ♦ contenitori di dimensioni varie, vaschette
- ♦ strumenti musicali anche creati da noi, cd, presenti al nido, materiale per far rumore
- ♦ foto, giornali, immagini varie "ritratti emozionali"
- ♦ giochi disponibili in sezione oltre i vari angoli creati appositamente dall'educatore.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è un mezzo efficace di comunicazione per dar "voce" ai bambini ed composta da:

- ♦ Schede di osservazione del bambino predisposte dal coordinatore psicopedagogico in riferimento ad alcuni parametri fondamentali
- ♦ Il diario giornaliero a disposizione dei genitori dove viene raccontata la giornata al nido di ogni bambino, il quaderno settimanale, le fotografie, i cartelloni, il cd con foto e le schede di programmazione.
- ♦ Il quaderno settimanale di sezione in cui vengono riportate le attività ed il vissuto dei bambini presenti.
- ♦ La documentazione fotografica all'interno del nido sia nell'atrio che in ogni sezione saranno collocati cartelloni con le foto dei bambini impegnati nelle attività nelle routines significative del nido, nei giochi, nelle uscite o nelle attività.

♦ VERIFICA

Dall'osservazione del bambino e del gruppo sarà possibile monitorare e classificare i percorsi fatti e i piani di lavoro specifici: dal ripetersi delle routine, dal grado di autonomia raggiunto alle competenze acquisite. La verifica, i colloqui con genitori, potranno rilevare se contenuti, obiettivi, e strumenti siano stati adeguati al raggiungimento dei traguardi prefissati o se debbano essere ridefiniti e riprogrammati per adeguarli ai bisogni, alle richieste in continua modifica dei bambini.

Agordo, 10/11/2016

L'Educatrice di riferimento MARIA PIA FONTANIVE _____

Il Coordinatore Psico - Pedagogico ANNA MARIA BERNARD _____